



CLUB ALPINO ITALIANO

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO/CICLOESCURSIONISMO

10 – 14 settembre 2025

Celle di Bulgheria (SA)

Sigla Escursione:	E1
Denominazione:	Monte Gelbison (Monte Sacro) da Montano Antilia
Località:	Montano Antilia
Data:	12 settembre 2025
Direttori:	Marco Tambasco: 347 6915191

Tipologia:	Traversata	Segnaletica - Segnavia CAI:	Parziale
Dislivello:	+ 1240 m	Lunghezza:	16,6 km
Durata:	5,5 h	Trasferimento:	Navetta
Difficoltà:	E	Presenza Acqua:	Sì
Pranzo:	Al sacco	Quota d'iscrizione:	€ 5,00
Località e ora di ritrovo: Montano Antilia, ore 9:00			
Coordinate: 40.16232453519585, 15.364693897326374			

Presentazione

È il sentiero del pellegrinaggio di devozione alla Madonna del Monte Sacro di Novi Velia che snodandosi in una splendida faggeta ed articolandosi in tratti su selciato e sterratio arriva al Santuario sulla vetta del monte.

Punti particolarmente suggestivi si trovano lungo tutto il percorso: aree di sosta, fontane e valloni con acqua che scorre tutto l'anno.

Descrizione escursione

Attraversando i tortuosi vicoli del centro storico si giunge alla cappella di Sant'Anna o della Scala Santa. Costruita sul modello della Scala Santa di Roma, al suo interno un ripida con una scalinata costituita da 28 scalini porta all'altare. Chi la percorre, in particolare nei Venerdì di Quaresima e nel Venerdì Santo, guadagna le stesse indulgenze concesse a coloro che visitano la Scala Santa di Roma.

L'escursione inizia proprio dalla cappella della Scala Santa. Il sentiero ci conduce dapprima all'area picnic in località Piano Ceraso (1254 m), poi, continuando lungo il sentiero 513, ci si affaccia sullo straordinario panorama che da un lato ci fa ammirare la vetta del Cervati e dall'altro il golfo di Policastro e Capo Palinuro divisi dal massiccio del Bulgheria. Superate le neviere, costruzioni tipiche delle nostre montagne, frigoriferi dei nostri nonni, si raggiunge prima la località Salve Regina, da dove si comincia a vedere la croce del Santuario della Madonna del Monte Sacro, quindi la "casa della vecchia", strana conformazione della roccia a mo' di riparo dove le leggende popolari dicono apparisse un'anziana signora. Continuando si raggiunge il Passo della Beta (1322) dove inizia l'ultimo tratto del sentiero 517 che porta alla vetta del Monte Gelbison. Qui troviamo il Santuario della Madonna del Monte Sacro, probabilmente sorto su un antico insediamento sacro pagano. Gli Enotri eressero un tempio ad una loro divinità, in seguito identificata con Era. Quasi certamente il sito era conosciuto al tempo dei Saraceni, infatti Gelbison sembra derivare da Gebel-el-son, che in arabo significa monte dell'Idolo.

Dal piazzale antistante il Santuario si può ammirare un panorama straordinario: è possibile vedere tutta la Calabria tirrenica fino alla Sicilia a Sud, mentre a Nord la Costiera Amalfitana e il Vesuvio e nelle giornate estremamente limpide il Mar Ionio ed il Golfo di Taranto.

